GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1884 — ROMA — MARTEDÌ 8 APRILE — NUM. 85

CONDIZIONI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
GAZZETTA UFFICIALE, in Roma	L.	9	17	32
In Roma a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36
GAZZETTA UFFICIALE coi resoconti stenografati delle sedute del Parlamento, in Roma	»	10	19	36
A domicilio e nel Regno	»	12	23	44
Estero: per gli Stati dell'Unione postale	»	38	68	125
Turchia, Egitto, Romania e Stati Uniti d'America	»	48	88	165
Repubblica Argentina, Uruguay	»	68	112	215

Per gli *Annunzi giudiziari* L. 0 25; per altri avvisi L. 0 30 per linea di colonna o spazio di linea. — Le associazioni decorrono dal primo d'ogni mese; nè possono oltrepassare il 31 dicembre. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Le *associazioni* ed *inserzioni* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli uffici postali.

Un numero separato: in Roma, cent. 10; pel Regno, cent. 15.
Un numero arretrato: in Roma, cent. 20; pel Regno ed estero, cent. 30.

Direzione: Roma, piazza Madama, n. 17.
Amministrazione: Palazzo del Ministero dell'Interno.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Sulla proposta del Ministro della Guerra:

Con decreto delli 31 dicembre 1883:

A cavaliere:

Radicati Talice di Passerano conte Enrico, maggiore corpo di stato maggiore.
Lattes Giuseppe, id. arma d'artiglieria.
Cabal Andrea, id. id.
Bagnasacco Paolo, id. id.
Laurenti Luigi, id. id.
Lainati Giovanni, id. id.
Nava Germano, id. id.
Bianchi D'Espinosa Giovanni, maggiore arma del genio.
Sardi Clemente, id. arma di fanteria.
Mattia Giuseppe, id. id.
Murgia Francesco, id. id.
Mantovani Alfredo, id. id.
Pessatti Enrico, id. id.
Luciano Bernardo, id. id.
Calaresu Luigi, id. id.
Bocchi Paolo, id. id.
Curti Carlo, id. id.
Borghetti Giovanni, id. id.
Lenti Luigi, id. id.
Lallai Paolo, id. id.
Carta Tola Gio. Battista, id. id.
Pellizzari Giuseppe, id. id.
Magenta Ercole, id. id.
Artom Leone, id. id.
Calamida Francesco, id. id.
Maldifassi Cesare, id. id.
Pesce Angelo, id. id.
Pallieri Claudio, id. id.
Bonzani Giacomo, id. id.
Doro Giuseppe, id. id.
Sanquirico Antonio, id. id.
Cao Paderi nob. Calisto, id. id.
Pontiroli Arrigo, id. id.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **2067** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Veduta la domanda del comune di Sessano per la sua separazione dalla sezione elettorale di Carpinone, e per la sua costituzione in sezione elettorale autonoma;

Veduta la tabella generale delle sezioni dei Collegi elettorali, approvata col R. decreto del 24 settembre 1882, n. 997 (Serie 3ª);

Visto l'articolo 47 della legge elettorale politica 22 gennaio 1882;

Ritenuto che il comune di Sessano ha 102 elettori politici,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Sessano è separato dalla sezione elettorale di Carpinone, ed è costituito in sezione elettorale autonoma del 2° Collegio di Campobasso.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 9 marzo 1884.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli*, SAVELLI.

Il Numero **2068** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Veduta la domanda del comune di Sant'Angelo in Grotte per la sua separazione dalla sezione elettorale di Macchiagodena, e per la sua costituzione in sezione elettorale autonoma;

Veduta la tabella generale delle sezioni dei Collegi elettorali, approvata col Regio decreto del 24 settembre 1882, n. 997 (Serie 3ª);

Visto l'art. 47 della legge elettorale politica 22 gennaio 1882;

Ritenuto che il comune di Sant'Angelo in Grotte ha 169 elettori politici,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Sant'Angelo in Grotte è separato dalla sezione elettorale di Macchiagodena, ed è costituito in sezione elettorale autonoma del 2° Collegio di Campobasso.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 9 marzo 1884.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli* SAVELLI.

Il Numero **2069** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Veduta la domanda del comune di Montaquila per la sua separazione dalla sezione elettorale di Pozzilli, e per la sua costituzione in sezione elettorale autonoma;

Veduta la tabella generale delle sezioni dei Collegi elettorali, approvata col R. decreto del 24 settembre 1882, n. 997 (Serie 3ª);

Visto l'articolo 47 della legge elettorale politica 22 gennaio 1882;

Ritenuto che il comune di Montaquila ha 101 elettori politici,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Montaquila è separato dalla sezione elettorale di Pozzilli, ed è costituito in sezione elettorale autonoma del 2° Collegio di Campobasso.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 9 marzo 1884.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* SAVELLI.

Il Numero **2070** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Veduta la domanda del comune di Molise per la sua separazione dalla sezione elettorale di Torella del Sannio, e per la sua costituzione in sezione elettorale autonoma;

Veduta la tabella generale delle sezioni dei Collegi elettorali, approvata col Regio decreto del 24 settembre 1882, n. 997 (Serie 3ª);

Visto l'articolo 47 della legge elettorale politica 22 gennaio 1882;

Ritenuto che il comune di Molise ha 125 elettori politici,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Molise è separato dalla sezione elettorale di Torella del Sannio, ed è costituito in sezione elettorale autonoma del 1° Collegio di Campobasso.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 9 marzo 1884.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* SAVELLI.

Il Num. **2071** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA.

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Veduta la domanda del comune di Tavenna per la sua separazione dalla sezione elettorale di Palata, e per la sua costituzione in sezione elettorale autonoma;

Veduta la tabella generale delle sezioni dei Collegi elettorali, approvata con Regio decreto del 24 settembre 1882, n. 997 (Serie 3ª);

Visto l'articolo 47 della legge elettorale politica 22 gennaio 1882;

Ritenuto che il comune di Tavenna ha 112 elettori politici,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Tavenna è separato dalla sezione elettorale di Palata, ed è costituito in sezione elettorale autonoma del 1° Collegio di Campobasso.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 9 marzo 1884.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* SAVELLI.

Il Numero **2112** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Viste le deliberazioni della Camera di commercio ed arti di Cosenza in data 18 gennaio e 6 febbraio 1883;

Visti gli articoli 31 e 33 della legge 6 luglio 1882, numero 680;

Visto il Nostro R. decreto 12 ottobre 1883, num. 1652 (Serie 3ª);

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. All'art. 1° del citato R. decreto 12 ottobre 1883, n. 1652 (Serie 3ª), è sostituito il seguente:

« La Camera di commercio ed arti di Cosenza è autorizzata ad imporre una tassa annua sugli esercenti industrie e commercio nel proprio distretto, ripartendo i contribuenti secondo l'importanza della loro industria o traffico nelle seguenti cinque categorie:

« La prima da lire 8;
« La seconda da lire 6;
« La terza da lire 4;
« La quarta da lire 3;
« La quinta da lire 2. »

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 13 marzo 1884.

UMBERTO.

BERTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* SAVELLI.

Il Numero **2113** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto.*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Al terzo R. Liceo testè istituito nella città di Milano è data la denominazione di *Alessandro Manzoni.*

Art. 2. Il R. Istituto tecnico della detta città, che ora ha nome da Alessandro Manzoni, avrà invece la denominazione di *Carlo Cattaneo.*

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 2 marzo 1884.

UMBERTO.

BACCELLI.

Visto, *Il Guardasigilli:* SAVELLI.

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Veduti i Nostri precedenti decreti 18 gennaio, 8, 15, 22, 29 febbraio, 14 marzo e 15 aprile 1880, relativi alla distribuzione dei sussidi sul fondo dei due milioni accordati ai comuni e Consorzi deficienti di mezzi per abilitarli alla immediata esecuzione di opere pubbliche d'interesse locale e gli elenchi che fanno seguito ai decreti medesimi;

Viste le proposte fatte da alcuni prefetti del Regno per l'accoglimento delle domande di vari comuni e Consorzi per l'inversione dei sussidi loro concessi;

Visti tutti gli atti relativi;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Agli elenchi uniti ai suaccennati decreti sono fatte le modificazioni indicate nella colonna sesta di quello annesso al presente decreto, che sarà firmato d'ordine Nostro dal Ministro dell'Interno.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto, che sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a Roma, addì 6 marzo 1884.

UMBERTO.

DEPRETIS.

ELENCO annesso al Regio decreto 6 marzo 1884.

PROVINCIA	COMUNE	AMMONTARE DEL SUSSIDIO	DATA DEL REALE DECRETO DI CONCESSIONE	OPERA PER CUI FU ACCORDATO	OPERA PER LA QUALE SI FA L'INVERSIONE DEL SUSSIDIO
Avellino	Teora	500 »	14 marzo 1880 § 6	Strada obbligatoria.	Lavori alle strade interne.
	Solofra	500 »	id.	Strade interne.	Lavori al carcere.
	Pratola Serra . .	500 »	id.	Strada obbligatoria.	Condotto Curido.
	Sª Lucia di Serino	200 »	id.	Catene in fabbrica alla strada obbligatoria.	Lavori al torrente San Rocco.
	Nusco	500 »	14 marzo 1880 § 38	Ripari alle strade interne	Costruzione di muro nella strada Nusco-Melfi.
	Sirignano. . . .	300 »	14 marzo 1880 § 6	Strada obbligatoria.	Strade interne.
Ferrara	Pieve di Cento. .	400 »	29 febbraio 1880 § 6	Strada detta del Dosso.	Sistemazione dello scolo detto delle Borre.
Chieti	Torrevecchia Teatina.	400 »	14 marzo 1880 § 11	Strade interne.	Costruzione di fontana.
	Torricella Peligna.	400 »	id.	Strada rotabile da Torricella a Gessopalena.	Cimitero.
Sassari	Cheremule . . .	500 »	15 febbraio 1880 § 8	Casa comunale e cimitero	Selciatura delle strade interne.
Salerno	Torraca	300 »	22 febbraio 1880 § 2	Con R. decreto 19 novembre 1882 era stato invertito pel restauro delle strade comunali.	Restauro dei locali delle Scuole.
	Laureana Cilento .	300 »	id.	Riparazioni alle frane prossime all'abitato.	Costruzione delle strade mulattiere Archi ed Acquasanta.
Brescia	Passirano. . . .	540 »	8 febbraio 1880 § 7	Adattamento della strada Steffana che mette alla frazione di Monterotondo.	Adattamento della rampa della strada comunale del Bettolino.
Potenza	Castelmezzano . .	500 »	11 marzo 1880 § 5	Cimitero e fonte pubblica.	Strada mulattiera pel capoluogo di mandamento e alla stazione di Albano.
	Rotonda	500 »	id.	...	Restauri al ponte Coronto.

Roma, 6 marzo 1884.

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro dell'Interno: DEPRETIS.

DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE

RESOCONTO SOMMARIO *delle operazioni delle Casse postali di risparmio a tutto il mese di febbraio 1884*

A — Risparmi.

	Numero degli uffizi autorizzati	Quantità delle operazioni			Movimento dei libretti		
		Depositi	Rimborsi	Complessiva	Emessi	Estinti	Eccedenza degli emessi sugli estinti
Mese di febbraio	7	132532	57402	189934	22730	2909	19821
Mesi precedenti dell'anno in corso	25	179952	54936	234888	35093	2269	32824
Anni precedenti	3584	4460817	2016713	6477530	909195	104562	804633
SOMME TOTALI	3616	4773301	2129051	6902352	967018	109740	857278

	Movimento dei fondi				
	Depositi	Interessi capitalizzati	Somma complessiva dei depositi e degli interessi	Rimborsi	Rimanenza
Mese di febbraio	10,052,136 56	»	10,052,136 56	7,407,062 58	2,645,073 98
Mesi precedenti dell'anno in corso	16,292,265 85	»	16,292,265 85	8,252,014 61	8,040,251 24
Anni precedenti	374,651,496 10	6,949,058 53 (a)	381,600,554 63	272,790,700 22 (a)	108,809,854 41
SOMME TOTALI	400,995,898 51	6,949,058 53	407,944,957 04	288,449,777 41	119,495,179 63

(a) Si sono aggiunte lire 15,509 42 che rappresentano interessi dovuti e pagati nel triennio 1876-77-78 sopra libretti estinti nel corso del triennio stesso; la quale somma non era stata mai compresa nei prospetti statistici.

B — Depositi giudiziali.

	Depositi		Restituzioni		Rimanenza
	Numero	Somme	Numero	Somme	
Mese di febbraio	1757	761,379 64	2986	833,253 21	
Mesi precedenti dell'anno in corso	1902	854,983 98	3061	851,539 93	4,619,502 30
Anni precedenti	26881	12,733,653 90	33601	8,045,722 08	
SOMME TOTALI	30540	14,350,017 52	39648	9,730,515 22	4,619,502 30

Roma, addì 3 aprile 1884.

Visto — *Il Direttore Generale*
A. CAPECELATRO.

Il Capo di Divisione
L. SAPORITI.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

STATISTICA SOMMARIA PER L'ESERCIZIO 1883 DELLA RETE GOVERNATIVA

In attesa della Relazione statistica per la gestione dell'anno 1883 che la Direzione generale pubblicherà secondo l'usato, fra qualche mese, specialmente per attendere i ragguagli delle Amministrazioni estere e delle Amministrazioni ferroviarie italiane, si anticipa la pubblicazione dei seguenti dati statistici soggetti a qualche modificazione di poco momento.

		ANNI		DIFFERENZA nel 1883	
		1883	1882	in più	in meno
Personale.					
Personale direttivo e di esercizio	N.	3,546	3,371	175	»
Uscieri e fattorini	»	1,368	1,320	48	»
Agenti di manutenzione	»	747	693	54	»
Segnalatori semaforici	»	69	67	2	»
Linee.					
Lunghezza delle linee	Ch.	28,506	27,613	893	»
Sviluppo dei fili	»	97,136	93,799	3,337	»
Lunghezza dei cordoni sottomarini	»	175	175	»	»
Uffici.					
Uffici telegrafici governativi	N.	1,817	1,716	101	»
Apparati telegrafici (Morse ed Hughes)	»	(a) 2,898	2,768	130	»
Posti semaforici (non compresi fra gli uffici telegrafici)	»	31	31	»	»
Movimento della corrispondenza.					
Telegrammi spediti: privati, all'interno	N.	5,267,464	5,190,909	76,555	»
Telegrammi spediti: privati, all'estero	»	551,151	521,180	29,971	»
Telegrammi spediti: governativi	»	379,480	373,807	5,673	»
Telegrammi spediti: di servizio	»	172,363	165,697	6,666	»
Telegrammi ricevuti dall'estero	»	605,114	565,345	39,769	»
Telegrammi transitati dall'estero per l'estero	»	166,299	203,349	»	37,050
Telegrammi transitati da Amministrazioni ferroviarie per l'estero o dall'estero	»	34,652	31,934	2,718	»
Prodotti.					
Proventi dei telegrammi	L.	10,451,787	10,912,843	»	461,056
Proventi diversi	»	495,525	441,259	54,266	»
Valore dei telegrammi governativi in franchigia	»	1,150,908	2,055,103	»	904,195
Spese.					
Spese di esercizio	L.	9,285,226	7,974,932	1,310,294	»
Spese per i semafori	»	182,095	186,765	»	4,670
Spese straordinarie	»	599,317	457,000	142,317	»

Roma, aprile 1884.

(a) Più 5 gruppi Wheatstone, 12 ricevitori Wheatstone pei resoconti parlamentari, 6 apparati Meyer a quadrupla trasmissione, 2 apparati Hughes e 9 Morse a doppia trasmissione simultanea in senso inverso sopra un sol filo di diversi sistemi.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

L'Ufficio internazionale delle Amministrazioni telegrafiche, residente in Berna, annunzia l'interruzione del cavo sottomarino fra Chorillas e Mollendo (Perù).

I telegrammi sono spediti pei vapori che partono ogni mercoledì e sabato per Mollendo dal Callao.

Roma, 7 aprile 1884.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

Il 7 corrente in San Giorgio Morgeto, provincia di Reggio Calabria, è stato attivato un ufficio telegrafico governativo al servizio del Governo e dei privati con orario limitato di giorno.

Roma, il 7 aprile 1884.

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA

Il signor Giuseppe Imperiali è stato nominato, in seguito ad esperimento, socio di merito (maestro compositore di banda) della R. Accademia di Santa Cecilia.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Ai comuni inglesi, giovedì scorso lord Hartington dichiarò il governo non avere intenzione di mandare truppe nè a Berber nè a Kartum.

Disse poi di riconoscere la responsabilità che pesa sul governo inglese, e la necessità di recare soccorso al generale Gordon, qualora egli versi in pericolo. Aggiunge che il governo inglese è ognora favorevole allo sgombro del Sudan. Quanto ai provvedimenti militari, finanziari e politici relativi all'Egitto, l'oratore disse di non potere ancora far conoscere gli intendimenti del governo.

Il signor Gladstone dichiarò che la sua politica relativamente al Sudan non è mutata. Il generale Gordon non ebbe l'ordine di restare a Kartum. Egli può quindi ritirarsi quando lo crede conveniente. Le di lui relazioni dimostrano che per adesso egli non corre nè prevede alcun pericolo.

Rispondendo a sir Stafford Northcote, lord Hartington disse avere il governo rifiutato la sua adesione alla proposta fattagli dal generale Gordon, perchè Zebher pascià fosse nominato governatore di Kartum.

Il governo ha inoltre informato il generale Gordon di desiderare che egli rimanga a Kartum per il maggior tempo possibile, affine di terminare la missione per la quale vi fu mandato, cioè a dire il ritiro delle guarnigioni del Sudan.

A motivo della interruzione delle comunicazioni con Kartum, il governo non ebbe ancora riscontro a queste istruzioni.

Il generale Gordon non ha mai desiderato l'impiego delle truppe inglesi per soccorrere Kartum. Tuttavia il governo ha studiato la questione dell'invio di un piccolo corpo a Berber, ed ha deciso che un tale invio non possa essere per ora opportuno.

Il governo ha riconosciuto che ha una grave responsabilità riguardo agli atti del generale Gordon e per la di lui sicurezza; ma crede tuttavia impossibile, specialmente perchè non si conoscono le vedute ed i desiderii del generale Gordon, di dire in quale maniera siffatta responsabilità potrà essere soddisfatta e posta al coperto.

Suakim avrà una guarnigione di truppe egiziane, ma fino a quando si conchiuda un accomodamento, rimarrà in quella città un piccolo corpo inglese, il quale sarà appoggiato anche dai marinai delle navi da guerra.

Sir Stafford Northcote chiese l'aggiornamento delle vacanze della Camera per discutere la questione d'Egitto.

Il signor Gladstone protestò vivamente contro la condotta di sir Northcote, e lo accusò di abusare dei privilegi del Parlamento. Disse essere la diciottesima volta che durante la presente sessione viene risollevata la questione egiziana. Fatti simili nocciono agli interessi del paese. Dichiarò quindi il primo ministro di non aver nulla da aggiungere alle dichiarazioni di lord Hartington. Quanto alla questione finanziaria egiziana, siccome vi sono interessate altre potenze, l'oratore non può ancora far conoscere le intenzioni del governo.

Dopo breve discussione la mozione Northcote fu ritirata.

La Camera riprese poi la discussione in seconda lettura del *bill* di riforma elettorale.

Il *Times*, parlando di queste dichiarazioni fatte alla Camera relativamente agli affari d'Egitto, dice che non potrebbero in nessun modo essere considerate dal paese come soddisfacenti, particolarmente per ciò che riguarda la situazione del generale Gordon.

« La politica del governo, conchiude il *Times*, è una politica d'inazione. I ministri respingono, è vero, con isdegno, perfino l'idea di abbandonare il generale Gordon al suo destino, ma nello stesso tempo è evidente che non prendono nessuna disposizione, nè morale, nè materiale per toglierlo dalla posizione pericolosa nella quale si trova a Kartum. »

In una riunione tenuta recentemente a Londra sotto gli auspici dell'Associazione degli operai amici della pace, l'Assemblea ha adottato delle risoluzioni in cui esprime l'orrore per gli eccidi sanguinosi dei sudanesi a Teb e a Tamanich, e si invita il governo a mantenere la promessa di ritirarsi dal Sudan per evitare un ulteriore spargimento di sangue.

Delle copie di queste risoluzioni furono comunicate a lord Granville ed al signor Gladstone.

Il capo del *Foreign Office* si è limitato ad accusarne ricevimento, ringraziandone il segretario dell'Associazione della pace. Il capo del gabinetto invece dichiarò che dedicherà sempre alle osservazioni dell'Associazione degli amici della pace una considerazione attenta e rispettosa; ma, aggiunse egli, non si potrebbe insistere abbastanza su questo punto, che cioè non è il gabinetto attuale che ha preso gli impe-

gni in virtù dei quali ha luogo l'intervento dell'Inghilterra in Egitto.

« No di certo, osserva il *Globe*; è infatti il gabinetto conservatore che ha istituito il controllo a due; ma il fatto non toglie al ministero Gladstone la sua parte di responsabilità. » Il *Globe* rimprovera al ministero di essersi opposto a che i turchi prendessero una parte qualunque alla repressione della rivolta di Araby o agli avvenimenti successivi, e di aver posto per tal modo l'Inghilterra nell'impossibilità di trovare la via di occupare il littorale del Mar Rosso. Gli rinfaccia pure di essersi rifiutato di esercitare la sovranità sull'Egitto, e domanda perchè questo paese non è stato abbandonato come l'Afghanistan, il Transwaal ed il paese degli zulus.

Da questo linguaggio del *Globe*, organo *tory*, il *Journal des Débats* deduce che la politica dei conservatori mirava a ristabilire la dominazione turca sulle coste del Mar Rosso, e ad annettere all'Inghilterra l'Egitto propriamente detto.

Scrivono da Londra alla *Politische Correspondenz* che furono ripresi i negoziati per la modificazione della legge di liquidazione dell'Egitto.

« Se si vuole evitare un fallimento, dice il corrispondente del diario viennese, conviene procedere alla sospensione dell'ammortamento ed alla riduzione dell'interesse. Naturalmente i creditori dell'Egitto si studiano di impedire una soluzione siffatta, e vorrebbero che l'Inghilterra garantisse per lo meno il pagamento degli interessi ridotti. Ma il signor Gladstone rifiuta recisamente di assumere altri impegni per l'Egitto ed oggi non vi è altra via che quella di sacrificare una parte degli interessi per salvare il resto. Si dice che il governo nelle pratiche fatte in proposito di recente non abbia incontrato un'opposizione così decisa come in passato. »

Scrivono da Costantinopoli alla stessa *Politische Correspondenz*, che si mantengono le probabilità di un soddisfacente risultato della missione di Vucovich, il quale si studia di ottenere un accomodamento definitivo rispetto alla delimitazione dei confini nella valle del Lim.

Il signor Vukovich è stato ricevuto dal sultano, il quale gli espresse il suo soddisfacimento per il tenore di una lettera che gli ha diretto in questa occasione il principe del Montenegro, lettera nella quale il principe esprime, in termini di cordiale affetto, la sua riconoscenza per le accoglienze fattegli in occasione della sua visita a Costantinopoli, e prega Sua Maestà di voler testimoniargli la stessa benevolenza anche coll'ordinare che la questione dei confini, pendente tra la Turchia ed il Montenegro, venga definitivamente sciolta.

Il sultano diede al signor Vukovich la promessa che darà ordine al granvisir Said-pascià, di affrettare le cose, e dopo l'udienza conferì allo stesso l'ordine dell'Osmanié di terza classe.

Il signor Vukovich fu pure ricevuto dagli ambasciatori di Austria-Ungheria, Inghilterra e Russia, i quali gli promisero di adoperarsi per il sollecito componimento della vertenza.

Secondo i giornali inglesi, il signor Gladstone sarebbe ancora sofferente, ma non tanto da non poter prendere la parola nella grande discussione sul progetto di riforma elettorale. Si credeva che questo avverrebbe nella seduta d'oggi, martedì. La maggioranza pare assicurata al progetto di riforma. Gli irlandesi non voterebbero nè coi liberali nè coi conservatori. Ad ogni modo si ritiene che il *bill* sarà respinto dalla Camera dei lordi.

Nei circoli parlamentari e politici è generale la credenza che la Camera dei comuni verrà sciolta nell'autunno prossimo.

È stato sottoposto al Consiglio federale tedesco un progetto di legge in 14 articoli, il quale ha per oggetto di assicurare all'impero il mezzo di prendere immediatamente nell'interesse della difesa del paese ed anche, se ne occorra il caso, contro la volontà degli stessi interessati, tutte le misure e disposizioni che potranno essere riconosciute necessarie.

Le questioni di sapere se ed in quale proporzione l'interesse della difesa del paese esiga la modificazione o l'ingrandimento di una strada o di una stazione ferroviaria, essendo di indole esclusivamente militare e connettendosi all'interesse generale, sarà ciascuna volta sottoposta alla decisione dell'imperatore.

Il progetto stabilisce per le Compagnie ferroviarie private l'obbligo di costruire linee, depositi e stazioni complementari. L'imperatore fisserà le indennità dovute alle Compagnie per la esecuzione dei lavori giudicati necessari alla difesa del paese.

L'*Agenzia Havas* ha per telegrafo da Christiania che il nuovo ministero norvegese è stato nominato. Il signor Schweigaard, consigliere di Stato, è nominato ministro a Christiania; il proprietario C. Loewenskiold, ministro per la Norvegia, con residenza a Stocolma presso la persona del Re. Il signor Beng, il tenente colonnello Dahlt, il professore di diritto Aubert, il professore E. Hertzberg, il segretario Reimers sono nominati consiglieri di Stato. I consiglieri Johansen e Herzberg, che il Rigsret non ha condannati che a pene pecuniarie, senza infliggere loro la privazione delle loro funzioni, conservano l'*interim* dei loro portafogli.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

NEW YORK, 6. — I filibustieri, comandati da Aguero, partiti recentemente da Key West, sbarcarono a Cuba il 1° corrente. Le truppe spagnuole li inseguono.

CAIRO, 6. — Nubar pascià presentò oggi al kedivè le dimissioni, essendogli impossibile di collaborare con Clifford Lloyd. Il kedivè probabilmente le accetterà.

LIMA, 6. — Il *Commercio* dice che i rapporti di Iglesias col Corpo

diplomatico sono rotti. Il Corpo diplomatico rifiuta di riconoscere il governo di Iglesias.

COSTANTINOPOLI, 6. — La Porta diresse a Musurus pascià una nota invitandolo a domandare a lord Granville le intenzioni dell'Inghilterra riguardo all'Egitto.

ROUBAIX, 7. — Gli oratori del Congresso continuano a predicare la rivoluzione sociale.

Domani avrà luogo una riunione per organizzare un gruppo di donne.

SUAKIM, 7. — Mohamed Said è arrivato, e, in nome delle tribù ostili, dichiarasi pronto a negoziare la pace. Egli assicura che Osman Digna si reca nel Kordofan.

Si annunzia che Kassala è tranquilla.

NEW-YORK, 7. — Fra gli individui salvati dal disastro dello *Steinmann*, trovasi Vincenzo Lacco, italiano.

LONDRA, 7. — Il *Daily News* ha da Varna: « Furono spediti dei rinforzi in Albania, ove si teme una insurrezione. »

VIENNA, 7. — Il Congresso ornitologico è stato aperto solennemente dal principe ereditario, arciduca Rodolfo, con un discorso molto applaudito.

ATENE, 7. — La regina parte oggi per la Russia, prendendo la via di Odessa. S. M. si reca al matrimonio di suo fratello, il granduca Costantino.

LONDRA, 7. — Nelle regate odierne, l'Università di Cambridge fu battuta da quella di Oxford.

CAIRO, 7. — Si cerca di indurre Nubar pascià a ritirare le dimissioni.

Le divergenze fra Nubar pascià e Clifford Lloyd furono sottoposte al governo inglese.

Si crede che Nubar resterebbe se Clifford Lloyd si ritirasse dal gabinetto.

PARIGI, 7. — Stanotte un treno ferroviario, proveniente da Avricourt, fuorviò fra Bar-le-Duc e Longeville. Alcuni vagoni furono rovesciati. Vi sono alcuni feriti.

SANTIAGO, 7. — La maggioranza della Camera dei deputati si dichiarò ostile al gabinetto.

PARIGI, 7. — *Senato*. — Sebbene Ferry e Waldeck-Rousseau sostenessero il progetto della Camera, il Senato mantenne, con 138 voti contro 125, il suo progetto che stabilisce lo scrutinio di lista per circondario, per le elezioni municipali di Parigi.

Camera dei deputati. — Continuò senza incidenti la discussione della legge sul reclutamento.

CAIRO, 7. — Dicesi che sia giunto un dispaccio di lord Granville, il quale richiama Clifford Lloyd.

PARIGI, 7. — *Senato*. — Dopo mantenuta la sua proposta di scrutinio di lista per circondario, il Senato respinse l'intero progetto sulle elezioni municipali di Parigi, con 170 voti, contro 69.

In seguito a tale persistente disaccordo fra le due Camere, è probabile che sia mantenuto lo *statu quo* elettorale.

BERLINO, 7. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* dice che, secondo il consiglio dei medici, il principe di Bismarck dovrà diminuire il suo lavoro. Il cancelliere si è deciso di conservare la direzione degli affari esteri, allegando come motivo che gode la fiducia dei governi esteri e che inoltre gli affari esteri non producono quegli attriti che rendono difficile la direzione degli affari interni.

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Lunedì 7 aprile 1884

Presidenza del Vicepresidente TAIANI.

La seduta comincia alle 2 e 15 minuti.

Ungaro, *segretario*, legge il processo verbale della seduta di sabato, che è approvato.

Maffi parla sull'ordine del giorno. Fin dall'anno scorso pregava la Camera di discutere il disegno di legge per la tutela degli operai colpiti da infortuni nel lavoro. Ripete oggi la sua raccomandazione, sollecitando specialmente l'onorevole Chimirri a presentare la sua relazione.

Chimirri ripete quanto disse nella seduta del 29 gennaio, che cioè la relazione era già pronta. Però il disegno di legge fu modificato dal Ministero, e la Commissione dovette tornare su queste modificazioni, chiedendo schiarimenti e dati che soltanto da breve tempo ha ricevuti. La relazione quindi sarà presentata sollecitamente.

Maffi attende l'effetto di queste assicurazioni, e dichiara che tornerà sulla questione se esse non avessero effetto.

Boselli presenta la relazione della Commissione generale del bilancio sull'esercizio del Ministero delle Finanze per l'anno 1884-1885.

Mercatili giura.

Elezione del Presidente.

Presidente invita gli onorevoli deputati a venire all'urna di mano in mano che siano chiamati.

Quartieri, *segretario*, fa la chiama.

Presidente. *(Segni d'attenzione)* annunzia il seguente risultato della votazione:

Presenti e votanti	400
Biancheri ebbe voti	239
Cairoli	136
Ercole	1
Schede bianche	24

E proclama il deputato Biancheri Presidente della Camera. *(Commenti).*

(La seduta è sospesa per alcuni minuti).

Annuncia che, in seguito all'incarico avuto dalla Camera, ha nominato gli onorevoli Vacchelli e Di Blasio Scipione a sostituire gli onorevoli Ferracciù e Grimaldi nella Commissione che esamina il disegno di legge per l'esercizio delle strade ferrate.

Magliani, *Ministro delle Finanze*, presenta un disegno di legge per i provvedimenti relativi alle quote minime d'imposta sui terreni e sui fabbricati.

Savini domanda che sia dichiarato urgente.

(L'urgenza è ammessa.)

Verificazione di poteri.

Presidente annuncia che la Giunta per le elezioni propone la convalidazione della elezione del 3° Collegio di Salerno e proclama deputato di quel Collegio l'onorevole Riccio Giambattista. Comunica poi la proposta della stessa Giunta perchè sia dichiarata nulla, per incompatibilità l'elezione dell'onorevole Baratieri (la Camera approva), e dichiara vacante un seggio nel 1° Collegio di Brescia.

Svolgimento di un'interrogazione.

Panattoni svolge la seguente interrogazione:

« Il sottoscritto domanda di interrogare il Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio intorno alle convenzioni a tutela della proprietà intellettuale. »

Domanda quale sia l'intendimento del Governo, sia per istringere nuovi accordi coi paesi coi quali siamo legati da convenzioni troppo antiche e che non rispondono alle condizioni presenti, che per stipulare convenzioni con quei paesi coi quali non ne abbiamo per anco alcuna.

Grimaldi, *Ministro di Agricoltura e Commercio*, assicura che continua le trattative per introdurre sollecitamente nei rapporti internazionali i principii sanzionati dalla legge sulla proprietà letteraria del 1882.

Panattoni si dichiara soddisfatto.

Presidente comunica la seguente domanda di interrogazione:

« I sottoscritti domandano d'interrogare l'onorevole Presidente del Consiglio dei Ministri, e l'onorevole Ministro della Marineria, intorno all'ingerenza del Governo nello sciopero dei macchinisti, fuochisti e marinari della Marina mercantile a vapore.

« A. Sanguinetti.
« A. Maffi. »

Depretis, *Presidente del Consiglio*, dirà domani, se, e quando gli interrogati potranno rispondere.

Presidente annuncia pure la seguente domanda d'interrogazione:

« Domando d'interrogare il Ministro delle Finanze sul modo con cui intende procedere nelle consegne dei tabacchi al Regio erario per parte dei coltivatori.

« Antonibon. »

Magliani, *Ministro delle Finanze*, propone che sia svolta quando si discuterà il bilancio della spesa del Ministero delle Finanze.

Antonibon acconsente.

Seguito della discussione del bilancio di previsione del Ministero degli Affari Esteri per l'esercizio 1884-1885.

Mancini, *Ministro degli Affari Esteri*, continuando il discorso interrotto nella tornata di sabato, dichiara che gli avvenimenti del Sudan hanno indotto il Governo ad adottare provvedimenti per la tutela delle persone, delle cose e dei commerci dei nostri connazionali che si trovano in quel paese.

Non solo si è provveduto alla tutela degli italiani che si trovano in quelle regioni, ed alla sicurezza de'porti del Mar Rosso, ma anche a quella delle missioni cattoliche, una delle quali, molto numerosa, trovavasi appunto a Kartum ed un'altra ad Obeid, dieci giornate di cammello lontana da quella città.

Fa considerare poi all'onorevole Dotto che il proclama del generale Gordon non va inteso come il ristabilimento della schiavitù in Egitto, riferendosi esso non già alla tratta degli schiavi, ma al possesso degli stessi nell'interno del Sudan, autorizzato dalle stesse ordinanze egiziane e dal trattato anglo-egiziano fino al 1889.

Espone anche, per la virtù dei trattati esistenti, quale sia la vigilanza internazionale sopra i legni mercantili sospetti di esercitare la tratta degli schiavi, e assicura che il Governo nulla ha trascurato per reprimere un'industria che disonora la società civile.

Passando a parlare della questione di *Propaganda Fide*, risponde che nessun Governo straniero s'è ingerito nella questione suscitata dalla sentenza pronunciata dalla Corte di cassazione, la quale, emanando da un potere sovrano e indipendente, non può pel Governo italiano formare oggetto di discussione.

D'altronde osserva che l'Istituto di *Propaganda Fide* tutte le volte che ha chiesto di alienare i suoi beni ne ha ottenuto sempre la autorizzazione del Governo. L'ultima di queste domande è del dì 11 febbraio 1884. Dunque tutto il rumore che si è fatto su tale questione non si comprende che come un artificio per tentare di commuovere, con lagnanze insussistenti, i Governi cattolici. (*Benissimo!*)

Dichiara d'avere sempre protette le missioni italiane in barbare regioni, e che persisterà a proteggerli come cittadini italiani che compiono in paesi lontani un'opera altamente civilizzatrice. (*Approvazioni*)

Risponde all'onorevole Brunialti che nel combattimento di Tokar vi furono venti italiani morti, e che fra i feriti, però lievemente, fuvvi il Messedaglia; degli altri combattimenti mancano le notizie. Conferma l'assassinio del mercante Sacconi. In quanto all'eccidio di Beilul, dice che due degli imputati morirono di colèra, e che il terzo fu assoluto dalle competenti autorità. Però, in questo momento, pende appello da quel primo giudizio.

Assicura che, d'accordo col suo collega dell'Agricoltura, cerca di promuovere l'istituzione di Camere di commercio all'estero; quando ne siano istituito in sufficiente numero, si vedrà se sia il caso di porle sotto la dipendenza del Ministero degli Affari Esteri.

In quanto alle scuole italiane in paesi stranieri, il Governo è animato dal maggior buon volere per promuoverne lo sviluppo, e in questi mesi ne sta sorgendo una maschile a Costantinopoli; ma non si può fare più di quello che il bilancio consente; però promette di chiedere in proposito qualche concessione al Ministero delle Finanze.

Dà alcune spiegazioni intorno al servizio postale in Turchia, al regime doganale nella Bosnia e nell'Erzegovina, e alla ratifica della convenzione stipulata a Londra a proposito della questione danubiana.

Risponde all'onorevole Savini che è stata nominata una Commissione arbitrale per decidere sulle indennità spettanti a cittadini italiani danneggiati dalla guerra fra il Chilì ed il Perù, e che in questa Commissione anche l'Italia è rappresentata.

Parlando del Collegio Asiatico di Napoli, dice che pende un giudizio a proposito del suo ordinamento. In quanto ai lavori della Commissione incaricata di studiare il problema dell'estradizione, dice che i verbali delle sedute sono già stampati, e che ne farà comunicazione alla Camera al più presto, salva la presentazione di un progetto di legge nella prossima sessione.

Dice che una apposita Commissione sta studiando un progetto di riforma alla legge consolare, e non dissente di aprire, eccezionalmente, quella carriera ad esploratori fortunati, anche se non provvisti di studi giuridici.

Conclude ringraziando la Camera dell'attenzione prestatagli e del favorevole giudizio che i vari oratori hanno concordemente portato sulla politica estera dell'Italia. Assicura che i suoi atti corrisponderanno ognora a' convincimenti manifestati. Potranno, dice, a me far difetto l'ingegno o la buona fortuna, ma non certamente uno zelo operoso, la volontà di consacrare ogni sforzo all'adempimento dell'arduo mandato affidatomi, un alto sentimento della dignità del paese, il culto costante ai principii di giustizia e libertà, armonizzandoli con la tutela degli interessi nazionali, ed una devozione a tutta prova al Re ed alla patria. (*Bravo! Bene! — Vivissime approvazioni*)

Sanguinetti chiede sia scritto nell'ordine del giorno, subito dopo il bilancio degli Esteri, la legge per aggregare il comune di Castagneto al mandamento di Chivasso. Chiede anche sia scritta nell'ordine del giorno la legge per l'abolizione della tassa di minuta vendita.

Chiapusso prega che sia inscritto nell'ordine del giorno, dopo il bilancio degli Esteri, il disegno di legge per aggregare il comune di Settimo Torinese al mandamento di Volpiano.

Martelli-Bolognini prega che sia destinata una seduta speciale per discutere questi disegni di legge, e l'altro per la suddivisione della circoscrizione di Pistoia.

Depretis, *Presidente del Consiglio*, accetta che i disegni di legge ricordati dagli onorevoli Sanguinetti, Chiapusso e Martelli-Bolognini siano svolti con precedenza nell'ordine del giorno sulla ripresa dei lavori parlamentari. L'altra legge dei dazi di minuta vendita prega sia discussa dopo i bilanci.

La seduta è levata a ore 7.

Ordine del giorno per la seduta di domani alle ore 2 pom.

1. Seguito della discussione sul bilancio di previsione del Ministero degli Affari Esteri per l'esercizio finanziario 1884-1885 (140), e svolgimento di una interpellanza del deputato Brunialti, e di interrogazioni del deputato Cavalletto e del deputato Dotto al Ministro degli Affari Esteri.
2. Disposizioni intese a promuovere i rimboschimenti. (35)
3. Stato degli impiegati civili. (68) (*Urgenza*)
4. Provvedimenti relativi alla Cassa militare. (23)
5. Pagamento degli stipendi e sussidi, nomina e licenziamento dei maestri elementari. (83) (*Urgenza*)
6. Aggregazione del comune di Castagneto, in provincia di Torino, al mandamento di Chivasso. (119)
7. Aggregazione del comune di Settimo-Torinese al mandamento di Volpiano. (120)
8. Modificazioni delle pensioni dei militari dell'esercito. (100). (*Urgenza*).

NOTIZIE DIVERSE

Roma. — La Giunta municipale di Roma rende noto, che le liste elettorali politiche, rivedute e approvate dal Consiglio comunale nell'adunanza del giorno 31 marzo ultimo scorso, secondo il disposto del testo unico della legge 22 gennaio 1882, approvato con R. decreto 24 settembre detto anno, trovansi affisse ed esposte al pubblico all'albo pretorio e nell'ufficio di statistica in Campidoglio, sotto il portico del Vignola, fino a tutto il 15 corrente.

Le persone che si credessero lese nei loro diritti elettorali, potranno presentare i reclami diretti alla Commissione provinciale nell'ufficio suddetto.

— Il sindaco di Roma, vista la deliberazione presa dal Consiglio comunale il 31 marzo scorso, con la quale furono approvate le liste elettorali amministrative, a forma dell'art. 31 della legge comunale e provinciale 20 marzo 1865, rende noto che a datare dal giorno 6 aprile le liste elettorali amministrative di questa città rimarranno depositate per otto giorni consecutivi in una sala dell'ufficio di statistica, posto in Campidoglio sotto il portico del Vignola, a comodità di chiunque voglia esaminarle.

Trascorso il termine sopra indicato, il tempo utile per presentare il reclamo documentato alla Deputazione provinciale sarà di altri 10 giorni.

I reclami si riceveranno anche nell'ufficio di statistica.

— Il sindaco di Roma rende noto che le liste degli elettori per la Camera di commercio ed arti di Roma, rivedute e deliberate dal Consiglio comunale nella seduta del 31 marzo scorso, rimarranno esposte per otto giorni a datare dal 6 aprile, nell'Ufficio di statistica in Campidoglio, sotto il portico del Vignola, a disposizione di chi abbia interesse di esaminarle.

I ricorsi di coloro che credessero di essere stati lesi nei loro diritti, perchè iscritti od esclusi indebitamente, devono essere indirizzati alla Camera di commercio nel termine di giorni dieci dopo decorsi gli otto sopraindicati.

Beneficenza. — Leggiamo nel *Pungolo* di Milano che il duca Guido Visconti di Modrone, sulla somma di lire 20,000 lasciata dalla defunta sua madre per opere di beneficenza, ne erogò 1000 a beneficio del pio Istituto teatrale.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ROMA

Veduta la legge 6 luglio 1875, n. 2583, colla quale venne dichiarata di pubblica utilità la sistemazione del Tevere;

Veduto il decreto prefettizio 30 gennaio 1884, col quale venne ordinato al Ministero dei Lavori Pubblici il deposito nella Cassa dei Depositi e Prestiti della indennità determinata dalla perizia compilata dai periti signori Mancini, Pandolfi e Ceselli, per decreto del Tribunale civile e correzionale di Roma, per lo stabile descritto nel sottolineato elenco, ritenuto di pertinenza degli individui nel medesimo nominati, salvo la dimostrazione del diritto di proprietà nei modi di legge;

Veduta la polizza rilasciata dall'Amministrazione centrale della Cassa dei Depositi e Prestiti in data 14 marzo 1884, col n. 7978, constatante l'avvenuto deposito della somma dovuta ai suddetti;

Veduto l'art. 48 della legge 25 giugno 1865, n. 2359,

Decreta:

Art. 1. Il Ministero dei Lavori Pubblici è autorizzato alla immediata occupazione dello stabile descritto nell'elenco che fa seguito e parte integrante del presente decreto, del quale è pronunziata l'espropriazione.

Art. 2. Il presente decreto sarà registrato all'ufficio di registro, inserito nella *Gazzetta Ufficiale*, trascritto nell'ufficio delle ipoteche, affisso per 30 giorni consecutivi all'albo pretorio del municipio di Roma, notificato ai proprietari nominati nel succitato elenco, ai quali sarà inoltre notificata la suindicata perizia che trovasi depositata nell'ufficio di Prefettura, ove potrà prendersene visione e comunicazione, all'Agenzia delle imposte dirette e del catasto di Roma, per la voltura in testa al Demanio dello stabile occupato, ed al Ministero dei Lavori Pubblici.

Art. 3. Coloro che abbiano ragioni da eccepire sul pagamento della suddetta indennità potranno produrle entro i 30 giorni successivi a quello dell'inserzione di cui all'articolo 2 del presente decreto, e nei modi indicati nell'articolo 51 della legge suindicata.

Art. 4. Trascorso l'avanti prefisso termine, ed ove non siansi prodotte opposizioni, si provvederà al pagamento della indennità depositata, previa la dimostrazione della legittima proprietà e libertà da vincoli reali dello stabile rappresentato dalla indennità, da farsi a cura e spese degli interessati con regolare istanza documentata alla Prefettura.

Art. 5. Il sindaco di Roma provvederà a fare affiggere all'albo pretorio del municipio il presente decreto.

Roma, 28 marzo 1884.

Per il Prefetto: Rito.

Elenco *descrittivo dello stabile di cui si autorizza l'occupazione.*

Proprietari: Di Segni Mosè fu Laudadio, Coen Marco e Settimio eredi del fu Israele Coen, Piperno Israele, Rignani Samuele fu Mosè, Perugia Salomone e fratello fu Angelo, Amati Samuele, Compagnia Orak Kain rappresentata da Angelo Della Torre, Gori Mazzoleni Achille fu Lorenzo, tutti domiciliati a Roma — Casa n. 40, posta in Roma, in via Fiumara, ai civici numeri dal 6 al 17, confina a levante colla proprietà dell'Istituto Talmud Torà, a mezzogiorno col fiume Tevere, a ponente colla proprietà pure dell'Istituto Talmud Torà, a settentrione colla via Fiumara.

Indennità stabilita, lire 5,202 50.

BOLLETTINO METEORICO

DELL' UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 7 aprile.

Stazioni	Stato del cielo 7 ant.	Stato del mare 7 ant.	Temperatura	
			Massima	Minima
Belluno	coperto	—	18,7	9,7
Domodossola	temporalesco	—	16,4	8,5
Milano	coperto	—	19,6	12,4
Verona	coperto	—	—	—
Venezia	coperto	calmo	20,2	13,2
Torino	piovoso	—	15,0	10,2
Alessandria	coperto	—	19,1	11,7
Parma	coperto	—	19,9	10,7
Modena	coperto	—	21,4	10,9
Genova	coperto	mosso	18,5	11,3
Forlì	1[2 coperto	—	20,0	10,0
Pesaro	1[4 coperto	calmo	17,9	11,4
Porto Maurizio	coperto	agitato	17,1	11,9
Firenze	coperto	—	22,2	9,7
Urbino	coperto	—	17,5	10,0
Ancona	3[4 coperto	calmo	18,9	14,4
Livorno	coperto	calmo	19,0	12,5
Perugia	3[4 coperto	—	19,8	10,8
Camerino	1[2 coperto	—	19,9	9,9
Portoferraio	3[4 coperto	legg. mosso	16,7	12,5
Chieti	sereno	—	18,6	8,8
Aquila	1[4 coperto	—	20,7	7,5
Roma	q. coperto	—	20,5	10,1
Agnone	1[4 coperto	—	20,4	9,3
Foggia	nebbioso	—	22,3	8,6
Bari	—	—	—	—
Napoli	coperto	calmo	19,8	15,2
Portotorres	sereno	—	—	—
Potenza	sereno	—	21,0	9,4
Lecce	1[4 coperto	—	22,2	10,6
Cosenza	1[4 coperto	—	21,0	7,5
Cagliari	sereno	calmo	19,0	11,5
Tiriolo	1[2 coperto	—	17,5	8,8
Reggio Calabria	1[4 coperto	mosso	19,1	14,0
Palermo	1[4 coperto	calmo	23,2	13,7
Catania	3[4 coperto	calmo	19,5	11,6
Caltanissetta	sereno	—	18,9	9,0
Porto Empedocle	sereno	calmo	19,2	11,5
Siracusa	3[4 coperto	calmo	21,9	11,1

TELEGRAMMI METEORICI

dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 7 aprile 1884.

In Europa pressione elevata al centro della Russia, piuttosto bassa all'ovest, al nord-ovest e sull'Italia; minima (747) sui paesi bassi. Mosca 774.

In Italia nelle 24 ore barometro disceso; pioggie al nord-ovest del continente; venti specialmente meridionali.

Stamane cielo nuvoloso e coperto sull'Italia superiore, misto altrove; alte correnti meridionali; venti deboli del 1° quadrante al nord; deboli a freschi del 2° altrove; barometro depresso sul golfo di Genova e variabile da 756 a 761 mm. da Genova alla costa jonica.

Mare generalmente mosso.

Probabilità: pioggie; venti freschi abbastanza forti meridionali al centro e sud.

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

7 aprile 1884.
Altezza della stazione = m. 49,65.

Barometro a mezzodì 755,5.

Termometro centigrado: massimo 19,0 — minimo 10,1.

Umidità media del giorno: relativa 79 — assoluta 10,19.

Vento dominante: N. debole al mattino, meridionale al pomeriggio, calmo a sera.

Stato del cielo: acquazzone alle 7 1[2 ant., verso il meriggio comincia a piovere e continua fino a sera.

Pioggia in 24 ore mm. 7,65.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA del dì 7 aprile 1884

VALORI	GODIMENTO dal	VALORE Nominale	VALORE Versato	Prezzi nominali	PREZZI FATTI a contanti Apertura	PREZZI FATTI a contanti Chiusura	CORSI MEDI Contanti Apertura	CORSI MEDI Contanti Chiusura	CORSI MEDI Termine fine corr.	CORSI MEDI Termine fine pross.
Rendita italiana 5 0[0	1° luglio 1884	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Detta detta 5 0[0	1° gennaio 1884	—	—	—	—	94 47 ½	—	94 47 ½	94 62 ½	—
Detta detta 3 0[0	1° aprile 1884	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860-64	»	—	—	94 70	—	—	—	—	—	—
Prestito Romano, Blount	»	—	—	93 25	—	—	—	—	—	—
Detto Rothschild	1° dicemb. 1883	—	—	97 10	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0[0	1° aprile 1884	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° gennaio 1883	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Città di Roma 4 0[0 (oro)	1° aprile 1884	—	500	—	—	439 »	—	439 »	—	—
Azioni Regia Cointeress. de'Tabacchi	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0[0	»	500	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita austriaca	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale italiana	1° gennaio 1884	1000	750	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	»	1000	1000	980 »	—	—	—	—	—	—
Banca Generale	»	500	250	—	—	—	—	—	592 50	—
Società Generale di Credito Mobil. Ital.	»	500	400	—	—	—	—	—	—	—
Obb. Società Immobiliare	1° aprile 1884	500	500	490 »	—	—	—	—	—	—
Banco di Roma	1° gennaio 1884	500	250	587 »	—	—	—	—	—	—
Banca Tiberina	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Banca di Milano	»	500	250	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito	1° aprile 1884	500	500	466 50	—	—	—	—	—	—
Fondiaria Incendi (oro)	1° gennaio 1883	500	100	490 »	—	—	—	—	—	—
Id. Vita (oro)	»	250	125	220 »	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia antica Marcia	1° aprile 1884	500	500	—	—	—	—	—	900 »	—
Obbligazioni detta	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Società ital. per condotte d'acqua (oro)	»	500	250	—	—	—	—	—	550 75	—
Anglo-Romana per l'illuminaz. a gas	1° luglio 1883	500	500	—	—	1420 22	—	1421 »	1421 »	—
Compagnia Fondiaria Italiana	»	150	150	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie complementari	»	250	125	200 »	—	—	—	—	—	—
Ferrovie Romane	1° ottobre 1865	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Telefoni od applicazioni elettriche	—	100	100	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	1° gennaio 1884	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 0[0 (oro)	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obb. Alta Italia Ferrovia Pontebba	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde az. di preferenza	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferr. Sarde nuova emiss. 6 0[0	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani 1ª e 2ª emissione	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Immobiliari	1° gennaio 1884	500	256	—	—	580 »	—	580 »	580 »	—
Società dei Molini e Magazz. Generali	»	250	250	—	—	—	—	—	430 »	—

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
3 0[0	Francia	90 g.	—	—	99 12 ½
	Parigi	chèques	—	—	—
2 ½ 0[0	Londra	90 g.	—	—	25 05
		chèques	—	—	—
	Vienna e Trieste	90 g.	—	—	—
	Germania	90 g.	—	—	—

Sconto di Banca 4 ½ 0[0. — Interessi sulle anticipazioni 5 0[0.

Per il Sindaco: A. Teisseire.

PREZZI FATTI:

Rend. It. 5 0[0 (1° gennaio 1884) 94 62 ½ fine corr.
Banca Generale 593, 592 fine corr.
Società Acqua Pia Antica Marcia 900 fine corr.
Società Italiana per condotte d'acqua 550, 550 ½, 551 fine corr.
Anglo-Romana per l'illuminazione a gas 1415, 1420, 1422, 1423, 1425 fine corr.
Azioni immobiliari 580 fine corr.
Società dei Molini e Magazzini Generali 430 fine corr.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contante nelle varie Borse del Regno nel dì 5 aprile 1884:
Consolidato 5 0[0 lire 94 214.
Consolidato 5 0[0 senza la cedola del sem. in corso lire 92 044.
Consolidato 3 0[0 (nominale) lire 56 416.
Consolidato 3 0[0 (id.) senza cedola lire 55 110.

V. Trocchi, *presidente.*

COMUNE DI PARMA

Avviso d'Asta — *Lavori stradali straordinari.*

Nel giorno di venerdì 25 corr., alle ore 12 meridiane, si procederà avanti del sindaco o di un suo delegato, in una sala del palazzo comunale, ad un pubblico incanto per l'appalto di lavori stradali straordinari che si riferiscono alla sistemazione del piano stradale ed alla costruzione di marciapiedi di pietra nei borghi Strinato, Lalatta, Santa Brigida, Riolo e Piazzale San Simone, nelle strade del Collegio Santa Catterina e delle Scuderie, con tratto del borgo omonimo, nonchè alla costruzione d'un tronco di condotto sotterraneo nel Triolo San Paolo, compresi i lavori accessori attinenti.

Il contratto sarà regolato dal capitolato compilato dall'ufficio d'arte il 7 marzo u. s., approvato dalla Giunta municipale il successivo giorno 17, ostensibile a chiunque presso la segreteria municipale nelle ore d'ufficio di ogni giorno.

I lavori dovranno essere incominciati tosto che ne sarà fatta la regolare consegna, la quale s'intenderà avere luogo all'atto del tracciamento, e compiuti entro il termine di centocinquanta giorni naturali consecutivi dall'aggiudicazione definitiva.

Il pagamento del prezzo di cottimo sarà fatto in tre rate, di cui la prima, corrispondente ad un terzo dell'ammontare del cottimo, a metà lavoro, insieme alla restituzione della cauzione di cui più oltre; la seconda a lavoro finito, in somma tale da corrispondere, insieme alla prima, a due terzi del prezzo di cottimo dei lavori eseguiti; la terza, a saldo, entro il 1° luglio 1885, nella quale epoca cesserà l'obbligo dell'impresa di mantenere i lavori.

Rispetto ai lavori a carico di società o di privati, di cui all'art. 2° delle condizioni speciali, il pagamento sarà fatto con appositi ruoli, resi esecutorii nel termine più breve possibile.

Si fa menzione che in ogni pagamento sarà sempre fatta deduzione del ribasso d'asta.

L'appaltatore dovrà eleggere domicilio in Parma, in una determinata abitazione od ufficio, e non potrà cedere o subappaltare tutte od in parte le opere assunte senza l'approvazione dell'Amministrazione, sotto pena della immediata rescissione del contratto e di una multa equivalente al ventesimo del prezzo del cottimo.

Gli aspiranti dovranno comprovare la loro idoneità coll'esibire un certificato di buona riputazione di data recente, rilasciato dall'autorità competente, ed altro certificato, di data non anteriore di sei mesi, rilasciato da un ufficiale tecnico a servizio dello Stato, di una provincia del Regno o del comune di Parma. Dovranno inoltre depositare lire cinquemila in valuta legale o in cartelle del Debito Pubblico dello Stato o del comune, al corso corrente, come cauzione del contratto, non che lire seicento in valuta legale in conto delle spese d'asta.

L'asta sarà fatta per mezzo di offerte segrete suggellate, escluse quelle per persona da nominare, portanti ribasso sulla messa a prezzo di lire 53,335 23 (lire cinquantatremila trecentotrentacinque e centesimi ventitre), dietro di che seguirà l'aggiudicazione provvisoria al migliore offerente, purchè abbia raggiunto il ribasso minimo indicato dall'Amministrazione comunale nella scheda suggellata deposta sul Banco della presidenza, che sarà aperta dopo la presentazione delle offerte dei concorrenti.

Entro quindici giorni, d'ora in ora, da quello dell'aggiudicazione provvisoria potrà farsi luogo ad ulteriori offerte di ribasso, non inferiore al ventesimo del prezzo dell'aggiudicazione stessa, il che verificandosi terrà un nuovo e definitivo incanto in altro giorno da stabilirsi.

Parma, 4 aprile 1884.

1988 *Il Segretario generale*: E. BRUNI.

Direzione del Lotto di Napoli

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 3 maggio 1884 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco n. 562, nel comune di Mercogliano, con l'aggio medio annuale di lire 1622.

Il Banco è stato assegnato alla categoria di quelli da concedersi ai ricevitori del lotto per promozione o per tramutamento di residenza, salvo le disposizioni contenute nel R. decreto 18 novembre 1880, n. 5735, di cui all'articolo 6 del regolamento sul lotto.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta fornita del competente bollo, corredata dei documenti indicati dall'articolo 11 del regolamento.

Si avverte che, a guarentigia dell'esercizio del Banco medesimo, dovrà essere prestata una malleveria in titoli del Debito Pubblico dello Stato corrispondente al capitale di lire 1175, o con deposito in numerario presso la Cassa dei Depositi e Prestiti, e che il titolare di detto Banco sarà assoggettato ad una ritenuta del 2 1/2 per cento sull'aggio lordo a favore del Monte vedovile dei ricevitori del lotto.

Nella istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Napoli, addì 3 aprile 1884.

1937 *Il Direttore*: N. MARINUZZI.

COMUNE DI PARMA

Avviso d'Asta — *Lavori stradali di manutenzione.*

Nel giorno di venerdì 25 corrente, alle ore 12 meridiane, si procederà avanti del sindaco o di un suo delegato, in una sala del palazzo comunale, ad un pubblico incanto per l'appalto dei lavori stradali che si riferiscono alla manutenzione delle strade principali e secondarie di città.

Il contratto avrà la durata fino a tutto l'anno 1886, con decorrenza a dieci giorni dopo l'aggiudicazione, e sarà regolato dal capitolato compilato dall'ufficio d'arte il 7 marzo u. s., approvato dalla Giunta municipale il successivo giorno 17, ostensibile a chiunque presso la segreteria municipale nelle ore d'ufficio d'ogni giorno.

I lavori dovranno essere incominciati tosto che ne sarà fatta la regolare consegna, la quale s'intenderà avere luogo all'atto del tracciamento, e compiuti in ogni anno non più tardi del mese di ottobre per quanto riguarda alle grosse riparazioni nelle strade principali. Gli altri lavori si eseguiranno nel corso dell'anno secondo le richieste dell'ufficio d'arte.

Il pagamento del prezzo di cottimo sarà fatto in ogni anno:

1. Quanto a lavori di manutenzione nelle strade principali e per le grosse riparazioni nelle secondarie, in tre rate, di cui la prima corrispondente ad un terzo dell'ammontare della stessa parte del cottimo, a metà lavoro — la seconda a lavoro finito, in somma tale da corrispondere insieme alla prima a due terzi del prezzo di cottimo dei lavori eseguiti — la terza, a saldo, al 1° luglio dell'anno successivo.

2. Quanto ai lavori nelle strade secondarie, e ai marciapiedi, sarà eseguito un pagamento per ogni trimestre in base ai certificati di collaudo definitivo, da compilarsi spirato il trimestre successivo alla esecuzione. Ove però questi lavori assumessero il carattere di grosse riparazioni si eseguiranno le norme fissate pei lavori nelle strade principali.

Si fa poi menzione che col primo pagamento verrà fatta restituzione all'imprenditore della cauzione di cui più oltre.

3. Rispetto ai lavori a carico di Società o di privati, di cui all'articolo 2 delle condizioni speciali, il pagamento sarà fatto con appositi ruoli resi esecutorii nel termine più breve possibile.

Nella liquidazione di ogni pagamento sarà fatta deduzione del ribasso d'asta.

L'appaltatore dovrà eleggere domicilio in Parma, in una determinata abitazione od ufficio; e non potrà cedere o subappaltare tutte od in parte le opere assunte senza l'approvazione dell'Amministrazione, sotto pena dell'immediata rescissione del contratto e di una multa equivalente al ventesimo del prezzo del cottimo.

Gli aspiranti dovranno comprovare la loro idoneità coll'esibire un certificato di buona riputazione di data recente, rilasciato dall'autorità competente, ed altro certificato di data non anteriore di sei mesi, rilasciato da un ufficiale tecnico a servizio dello Stato, di una provincia del Regno o del comune di Parma. Dovranno inoltre depositare lire quattromila in valuta legale o in cartelle del Debito Pubblico dello Stato o del comune, al corso corrente, come cauzione del contratto, nonchè lire ottocento, in valuta legale, in conto delle spese d'asta.

L'asta sarà fatta per mezzo di offerte segrete suggellate, escluse quelle per persona da nominare, portanti ribasso sulla messa a prezzo in ragione di lire 25,358 65 (lire venticinquemila trecentocinquantotto e centesimi sessantacinque) all'anno, dietro di che seguirà l'aggiudicazione provvisoria al miglior offerente, purchè abbia raggiunto il ribasso minimo, indicato dall'Amministrazione comunale nella scheda suggellata deposta sul banco della presidenza, che sarà aperta dopo la presentazione delle offerte dei concorrenti.

Entro quindici giorni, d'ora in ora, da quello dell'aggiudicazione provvisoria potrà farsi luogo ad ulteriori offerte di ribasso, non inferiore al ventesimo del prezzo dell'aggiudicazione stessa, il che verificandosi, si terrà un nuovo e definitivo incanto in altro giorno da stabilirsi.

Parma, 4 aprile 1884.

1987 *Il Segretario Generale*: E. BRUNI.

Banca Popolare Cooperativa Anonima (Novara)

Il Consiglio d'amministrazione di questa Banca popolare cooperativa anonima, con suo verbale 4 aprile corrente, ha deliberato di convocare i soci in assemblea generale per le ore 12 meridiane del giorno 20 corrente, per i seguenti oggetti:

1. Nomina di un consigliere;
2. Nomina di due supplenti sindaci;
3. Nomina di un supplente arbitro.

Non verificandosi le condizioni portate dall'articolo 48 dello statuto, e non potendosi esaurire l'ordine del giorno, o per qualsiasi altra causa completare l'Amministrazione, s'intende fin d'ora fissata la seconda convocazione della assemblea per il giorno ventisette aprile corrente, e per gli oggetti avanti indicati.

Novara, 5 aprile 1884.

Il Presidente: C. MINOLA.

2005 *Il Segretario*: C. BENZI.

Situazione dei Conti al 31 marzo 1884

della

SOCIETA' GENERALE DI CREDITO MOBILIARE ITALIANO

con Sede in FIRENZE, GENOVA, ROMA e TORINO

Capitale nominale	L.	50,000,000 »
Capitale sottoscritto	»	50,000,000 »
Valore nominale dell'azione	»	500 »

ATTIVO.

1. Numerario { nelle casse della Società. L. 3,067,367 67 / presso la Banca Nazionale » 89,402 72 }	»	3,156,770 39
2. Effetti di cambio in portafoglio sull'Italia { a tre mesi o meno	»	9,490,246 47
3. { a più lunga scadenza	»	271,906 »
4. Effetti di cambio in portafoglio sull'estero	»	613,590 85
7. Riporti	»	31,601,888 10
11. Buoni del Tesoro	»	» »
12. Beni stabili	»	700,000 »
13. Altri titoli di debito dello Stato	»	4,746,291 71
14. Obbligazioni di Corpi morali	»	5,797,117 39
15. Azioni ed Obbligazioni di Società	»	56,029,517 69
16. Conti correnti con garanzia	»	18,546,922 18
17. Conti correnti diversi	»	8,168,364 51
18. Depositi a garanzia sovvenzioni ed altre operazioni	»	30,731,958 50
19. Depositi degli amministratori a cauzione servizio	»	480,000 »
20. Depositi liberi a custodia	»	128,898,267 75
21. Mobili e spese d'impianto	»	481,533 16
22. Effetti da incassare per conto terzi	»	340,004 41
23. Effetti e crediti in sofferenza	»	311,779 29
24. Debitori diversi	»	6,066,914 45
25. Titoli applicati al fondo di riserva { Ordinaria	»	9,331,943 »
{ Straordinaria	»	986,228 30
TOTALE dell'Attivo	L.	321,751,244 15
Spese e perdite dell'esercizio corrente	»	373,414 37
TOTALE	L.	322,124,658 52

PASSIVO.

1. Capitale versato	L.	40,000,000 »
2. Fondo di riserva { Ordinaria	»	9,332,003 73
{ Straordinaria	»	986,295 36
3. Conti correnti senza interessi	»	3,523,307 79
4. Conti correnti fruttiferi per capitali e interessi	»	29,411,970 78
7. Accettazioni cambiarie	»	586,440 18
8. Depositanti a garanzia sovvenzioni ed altre operazioni	»	30,731,958 50
9. Depositanti a cauzione servizio	»	480,000 »
10. Depositanti per custodia	»	128,898,267 75
12. Dividendi in corso ed arretrati	»	206,944 30
13. Creditori diversi	»	1,339,717 99
14. Conti correnti di Banca	»	56,244,696 62
15. Riporti	»	18,495,408 47
16. Maggior valore sui titoli al 31 dicembre 1883	»	1,450,000 »
TOTALE del Passivo	L.	321,687,011 47
Sopravanzo dell'esercizio precedente da liquidare e assegnare	»	25,900 96
Rendite e profitti del corrente esercizio	»	411,746 09
TOTALE	L.	322,124,658 52

Firenze, 4 aprile 1884.

Visto — Per l'Uffizio di Sindacato

Il Sindaco: R. NALDI.

Un Amministratore
A. N. CORSINI.

2009

Regia Prefettura di Palermo

Avviso di seguito deliberamento.

In seguito allo incanto tenuto oggi in questa Prefettura in data d'oggi stesso

Lo appalto delle forniture carcerarie della provincia di Palermo, per la durata di anni cinque, a contare dal 1° gennaio 1885 a tutto il 31 dicembre 1889,

venne provvisoriamente aggiudicato pel prezzo di cent. 57 e mill. 3 per ogni giornata di presenza di ciascun detenuto, e ciò in conseguenza all'ottenuto ribasso di mill. 47 sulla diaria di lire 0 62 portato per base d'asta.

Il termine utile (fatali) per presentare offerte di ribasso non inferiori al ventesimo sul prezzo di aggiudicazione provvisoria scade alle ore 12 meridiane del giorno di giovedì 17 corrente mese, conforme fu avvertito col precedente avviso d'asta del 1° marzo p. p.

Le offerte dovranno essere scritte in carta da bollo da lira una, e corredate del deposito di lire 20,000, epperò ove più di una offerta sarà presentata, avrà la preferenza la migliore, e, se eguali, quella rassegnata prima.

Palermo, 1° aprile 1884.

Il Segretario incaricato. L. CIMINO.

1983

Regia Prefettura della Provincia di Brescia

AVVISO.

Nell'asta oggi tenutasi in questa Prefettura venne deliberato l'appalto del servizio di fornitura delle carceri giudiziarie della provincia di Brescia, pel quinquennio 1885-1889, col ribasso di centesimi due, e quindi per il prezzo di centesimi sessantotto per ogni giornata di presenza di ciascun detenuto.

Giusta quindi l'avviso 1° marzo p. p., pubblicato dal Ministero dell'Interno, si rammenta che il termine utile per presentare offerte in diminuzione di detto prezzo, non inferiori al ventesimo, ed accompagnato dal prescritto deposito fatto in questa Tesoreria provinciale della somma di lire 7000, scade nel giorno di giovedì 17 del corrente mese, alle ore 12 meridiane.

Brescia, 1° aprile 1884.

Il Segretario: COLOMBINO.

1958

PROVINCIA DI ROMA — CIRCONDARIO DI FROSINONE

COMUNE DI FUMONE

Avviso di vendita coatta d'immobili.

(Legge 20 aprile 1871, n. 192).

Il sottoscritto sindaco, in esecuzione dell'ordinanza prefettizia n. 7693, divisione 1ª, sezione 1ª, in data del 14 marzo 1884, notifica che alle ore 10 antimeridiane del giorno 30 aprile 1884, nella Regia Pretura di Alatri, coll'assistenza dei signori pretore e cancelliere, si procederà alla vendita per pubblico incanto degli immobili qui appresso descritti, costituenti la cauzione prestata a garanzia della gestione esattoriale pel quinquennio 1883-87, dal signor Getulio Lattanzi fu Luigi, esattore comunale di Fumone, debitore per tasse e rendite comunali riscosse e non versate nel corso dell'esercizio 1883, della somma di lire 3373 79, verso il suddetto comune di Fumone che fa procedere alla vendita.

Beni del signor Lattanzi Getulio esattore.

1. Terreno seminativo, parte alberato vitato e parte olivato, in territorio di Fumone, contrada Felceto, segnato in mappa alla sez. 1ª, n. 837, della superficie di tavole 2 90, del valore censuario di scudi 7 97, a confine di Lucia Giovanni a più lati, pel prezzo di lire 38 40, libero.

2. Terreno seminativo vitato, in territorio e contrada suddetta, segnato in mappa alla sez. 1ª, n. 813, della superficie di tavole 17 20, del valore censuario di scudi 30 10, a confine di Santucci Filippo, Lattanzi Augusta, Lattanzi Genoveffa, pel prezzo di lire 144, migliorato a metà da Caponera Mariano e Felice Padovano.

3. Terreno pascolo olivato in territorio di Fumone, contrada Tombelle, segnato in mappa alla sez. 1ª, nn. 636 e 637, della superficie di tavole 5 20, del valore censuario di scudi 5 60, a confine di Caetani duchessa Emilia, comunità di Fumone e strada, pel prezzo di lire 27, libero.

4. Terreno seminativo olivato, in territorio di Fumone, contrada Via-Piana, segnato in mappa alla sez. 1ª, nn. 424 e 1630, della superficie di tavole 1 68, del valore censuario di scudi 4 74, a confine Longhi eredi di Michel'Angelo, Demanio, e strada che lo interseca, pel prezzo di lire 22 80, libero.

5. Terreno seminativo, vitato, con casa rurale, posto in territorio di Fumone, contrada La Selva, segnato in mappa alla sez. 2ª, n. 337, della superficie di tavole 11 84, del valore censuario di scudi 9 35, a confine Longhi, eredi di Michelangelo, Demanio, eredi Marchioni, strada ed altri, pel prezzo di lire 45. Libero.

Beni della signora Angela De Carolis vedova Lattanzi.

6. Terreno seminativo, vitato e parte olivato in territorio di Fumone, in contrada Felgeto, segnato in mappa alla sez. 1ª, n. 820, della superficie di tavole 18 34, del valore censuario di scudi 26 78, a confine della Comunità di Fumone, Lattanzi Giuseppe fu Luigi e fosso, pel prezzo di lire 127 80. Libero.

7. Terreno seminativo, olivato, in territorio di Fumone, contrada Il Monte sotto la Madonna degli Angeli, segnato in mappa alla sez. 1ª, nn. 410 e 1586, della superficie di tavole 3 31, del valore censuario di scudi 5 91, a confine di Pica Anastasio, Caponera Matteo e Maggi Enrico fu Luigi, pel prezzo di lire 28 20. Libero.

8. Terreno seminativo, alberato, con casa colonica in territorio di Fumone in contrada Sant'Angelo o Pozzaca, segnato in mappa alla sez. 1ª, nn. 288, 1482 e 1623, della superficie di tavole 5 20, del valore censuario di scudi 7 76, a confine Lucia Sebastiano, Demanio e strada, pel prezzo di lire 37 20. Libero.

L'aggiudicazione verrà fatta al migliore offerente.

Le offerte devono essere garantite da un deposito in denaro, corrispondente al 5 per cento del prezzo come sopra determinato per ciascun immobile.

Il deliberatario deve sborsare l'intiero prezzo nei tre giorni successivi all'aggiudicazione, e più pagare tutte le spese inerenti all'asta, tassa di registro e contrattuali.

Occorrendo eventualmente un secondo e terzo incanto, il primo avrà luogo il 6 maggio 1884, ed il secondo il 12 stesso mese, nel luogo ed ora suindicati.

Il Sindaco: SEBASTIANO LUCIA.

1998

Magazzino Cooperativo di Schio

Il Consiglio d'amministrazione invita i signori soci all'adunanza generale che avrà luogo il 23 corrente, alle ore 8 pom., nella sala municipale per trattare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Deliberazione sull'estensione della vendita delle carni macellate al pubblico, e conseguente modificazione dell'articolo 11 dello statuto;
2. Proposta di modificazione all'articolo 27 dello statuto, risguardante i mezzi di pubblicità per le adunanze generali;
3. Ballottaggio per la nomina di un consigliere e dei due sindaci supplenti.

2001 IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DELLE GABELLE 2008

AVVISO DI SECONDO INCANTO per l'appalto della fornitura di quintali 4000 piombo in pani alla Manifattura dei tabacchi in Torino.

Essendo rimasto deserto il primo incanto tenutosi il 5 aprile corrente, per l'appalto della fornitura di quintali 4000 piombo in pani alla Manifattura dei tabacchi in Torino, si fa noto che nel giorno 26 del corrente mese di aprile, alle ore due pomeridiane, sarà tenuto un secondo incanto a schede segrete, avvertendo che si farà luogo ad aggiudicazione quand'anche si presentasse un solo concorrente.

Il piombo deve essere perfettamente conforme al campione, che trovasi visibile presso la Manifattura dei tabacchi in Torino e presso il Magazzino dei tabacchi greggi esteri in San Pier d'Arena.

Le condizioni dell'appalto sono indicate in apposito capitolato d'oneri, ostensibile presso la Divisione X della Direzione generale delle gabelle, presso le Intendenze di finanza di Genova, Livorno, Napoli, Ancona, Roma, Venezia, Milano, Torino, Palermo, Messina, Catania, Firenze, Bologna, Cagliari e Sassari, nonchè presso tutte le Manifatture dei tabacchi ed i Magazzini di deposito tabacchi greggi in San Pier d'Arena ed in Livorno.

L'appalto sarà tenuto con le norme e colle formalità stabilite dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, n. 5852.

I concorrenti all'asta devono presentare all'ora e giorno suindicati, in piego suggellato, alla suddetta Direzione generale delle gabelle, la loro offerta in iscritto, conforme al modello posto in calce al presente avviso.

Le offerte per essere valide devono:

1. Essere stese su carta da bollo da una lira;
2. Esprimere in tutte lettere il prezzo che si richiede per ogni quintale di piombo;
3. Essere garantite mediante il deposito di lire ottomila in numerario, in vaglia o buoni del Tesoro, ovvero in rendita pubblica italiana calcolata al prezzo medio della settimana antecedente a quella dello incanto e risultante dai listini ufficiali della Borsa di Roma.

Le offerte mancanti di tali requisiti o comunque condizionate e riferentisi ad offerte di altri aspiranti, oppure fatte per persona da dichiararsi si riterranno come non presentate.

L'asta è aperta sul prezzo di lire 31 50 per ogni quintale di piombo.

L'aggiudicazione provvisoria dell'appalto avrà luogo a favore del concorrente dal quale sarà offerto un prezzo inferiore o per lo meno eguale a quello che si troverà indicato nella scheda segreta ministeriale.

Seguita l'aggiudicazione saranno immediatamente restituiti i depositi agli aspiranti. Quello del deliberatario sarà trattenuto a garanzia degli obblighi contratti verso l'Amministrazione.

Con successivo avviso sarà indicato il termine perentorio (fatali) entro il quale saranno ammesse offerte di ribasso non inferiori al ventesimo sul prezzo di provvisoria aggiudicazione.

Saranno a carico del deliberatario tutte le spese per la pubblicazione degli avvisi d'asta, quella per la inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, le spese per la stipulazione del contratto, le tasse governative e quelle di registro e bollo.

Roma, li 7 aprile 1884.

Dalla Direzione generale delle gabelle

Il Direttore capo della Divisione X ff.: ROBERTO SANDRI.

Offerta.

« Io sottoscritto mi obbligo di assumere in appalto la provvista alla Manifattura dei tabacchi in Torino, di quintali 4000 piombo in pani al prezzo di lire (*tanto in lettere che in cifre*) per ogni quintale, assoggettandomi alle condizioni tutte fissate nell'avviso d'asta del e relativo capitolato d'oneri.

« Il sottoscritto N. N. » (Nome, cognome e domicilio dell'offerente).

Al di fuori: « Offerta per la fornitura di quintali 4000 piombo greggio. »

(3ª *pubblicazione*)

Banca Nazionale nel Regno d'Italia

Capitale versato lire 150,000,000

DIREZIONE GENERALE

AVVISO.

L'assemblea generale degli azionisti che, per le disposizioni contenute nei Regi decreti 20 gennaio 1867 e 4 giugno 1882, deve essere tenuta in Milano nel mese di aprile, avrà luogo in quella città il giorno 29 del detto mese, a mezzogiorno, nel palazzo della Banca, sito in via Alessandro Manzoni, n. 6.

Come viene stabilito dall'articolo 51 degli statuti di questa Banca, in tale assemblea si procederà alla rinnovazione parziale del Consiglio di reggenza della sede di Milano.

Hanno diritto d'intervenirvi tutti i possessori da sei mesi almeno di un numero di azioni non inferiore a quindici.

Con questo resta annullato l'avviso pubblicato nei numeri 65 e 69 della *Gazzetta Ufficiale del Regno*, rispettivamente dei giorni 17 e 21 del corrente mese.

Roma, 22 marzo 1884. 1716

Prefettura della Provincia di Sassari

Avviso di seguito deliberamento.

A seguito dell'incanto tenutosi il primo aprile corrente, in questa Prefettura, giusta l'avviso d'asta del 1° marzo p. p.,

L'appalto del servizio di fornitura delle carceri giudiziarie di questa provincia per il quinquennio 1885-1889 venne deliberato a centesimi 63 9 per ogni giornata di presenza, dietro l'ottenuto ribasso di 11 25 per cento.

Il termine utile (fatali) per rassegnare offerte in diminuzione della detta presunta somma di deliberamento, le quali non potranno essere inferiori al ventesimo, e dovranno essere accompagnate dal deposito prescritto col suddetto avviso scade col mezzogiorno del 17 aprile, come venne stabilito dall'accennato avviso d'asta.

Tali offerte saranno ricevute indistintamente in questa segreteria; ma ove più d'una ne fosse presentata, sarà preferita la migliore, e se uguali, quella rassegnata prima.

Sassari, il 1° aprile 1884.

Per detto ufficio di Prefettura

1976 *Il Segretario incaricato*: L. DE-LORENZO.

Banca Popolare Forlivese

Avviso.

Sono convocati in assemblea generale i signori azionisti di questa Banca pel giorno 20 corrente, alle ore 10 ant., nella sala del palazzo degli Studi in Piazza Morgagni.

Gli oggetti da trattarsi sono i seguenti:

1. Resoconto dell'Amministrazione;
2. Presentazione del bilancio;
3. Relazione dei censori;
4. Dispensa dall'obbligo della cauzione pei consiglieri Canestri conte dottor Emilio e Dirani Gaetano;
5. Nomina di cinque consiglieri, tre sindaci effettivi e due supplenti, di tre arbitri in luogo di quelli che scadono, e cioè:

Nel Consiglio i signori: Mazzoni Giuseppe, Garroni Napoleone, Pinchetti Carlo, Portolani Domenico, Uccellini Teopompo.

Nell'ufficio di sindacato effettivo, i signori:

Matteucci Bordi comm. Augusto, Vitali prof. Vitaliano e Fratti dottor Antonio.

Dei supplenti, i signori:

Gaddi conte dottor Antonio e Romagnoli ing. Giulio.

Arbitri, i signori:

Fortis avv. Alessandro, Talentoni cav. Bartolo, Cicognani avv. Lodovico.

Giusta lo statuto i sortiti sono rieleggibili.

Restano poi in carica:

Nel Consiglio, i signori: Guarini conte comm. Giovanni, Pasini Attilio, Canestri conte dott. Emilio, Dirani Gaetano, Quartaroli Livio.

Gli azionisti per essere ammessi alla sala della riunione, si compiaceranno di esibire alla porta i loro titoli definitivi. A tenore dell'art. 43 dello statuto, un socio può rappresentare un altro, mediante procura estesa anche in forma di semplice lettera.

Il presidente prega i signori azionisti a volere intervenire in buon numero perchè non resti inutile la riunione.

Forlì, 4 aprile 1884.

Il Presidente dell'Assemblea: AURELIO SAFFI.

2003 *Il Segretario*: ANTONIO SANTARELLI.

AVVISO.

Si fa noto che per ministero del sottoscritto, all'uopo deputato, sotto il giorno 5 corrente aprile seguì la vendita all'incanto del terreno vignato nell'Agro-Romano, vocabolo Monte-Cagnolo, di are 46 21, proveniente dalla eredità di Silvestri vedova Orazi Giovanna, a favore del signor Costantino Maggi, pel prezzo di lire 1010, e che il termine utile per fare l'aumento del sesto a forma dell'articolo 680 Codice di procedura civile, scade col giorno venti corrente.

Genzano di Roma, 7 aprile 1884.

2007 M. MAZZONI notaio.

AVVISO.

Eccellenze,

Con atto passato dinanzi a S. E. il primo presidente di questa Corte, e ricevuto dal signor cancelliere della stessa addì 13 del corrente mese, Antonio Passano, del comune di Struppa, adottava per figlio il nominato Antonio Cigno, seco lui abitante.

E volendo ora essi entrambi ottenere di quest'atto l'opportuna omologazione, a termini degli articoli 214 e seguenti del Codice civile, ne presentano alle EE. VV. copia autentica, ed umilmente le supplicano di volergliela concedere per renderlo perfetto.

Pei ricorrenti
Avv. Franco Viale.

Il primo presidente della Corte di appello di Genova,

Vista l'istanza che precede;

Ritenuto il disposto dell'articolo 216 del Codice civile,

Manda comunicarsi l'istanza medesima cogli uniti documenti al Ministero Pubblico per il suo voto.

E per fare la relazione in camera di consiglio delega il signor consigliere cav. Mascardi.

Genova, 20 febbraio 1884.

A. Selmi.
G. V. Oliveri canc.

Il Ministero Pubblico,

Veduto il ricorso coi relativi documenti, riservandosi di emettere il suo avviso in camera di consiglio della Corte, giusta il disposto dell'art. 216 del Codice civile, manda restituirsi gli atti alla cancelleria della Corte stessa per le ulteriori provvidenze a norma di legge.

Genova, addì 23 febbraio 1884.

Per il procuratore generale
Andoly sost. proc. gen.

La Corte d'appello di Genova, sezione prima,

Sentita la relazione fatta in camera di consiglio dal signor consigliere cavaliere Mascardi;

Sentito pure in camera di consiglio il Ministero Pubblico;

Esaminata la domanda e gli atti prodotti;

Ritenuto il disposto degli articoli 215 e 216 del Codice civile,

Pronunzia quanto segue:

Si fa luogo all'adozione di Antonio Cigno per parte di Antonio Passano fu Giovanni Battista.

Ordina la pubblicazione del presente decreto mediante l'affissione di due copie, una alla porta esterna della Pretura, e l'altra alla casa comunale di Struppa, oltre l'inserzione dello stesso nel giornale degli annunzi giudiziari di questa provincia e nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*.

Genova, 3 marzo 1884.

Il primo presidente
A. Selmi.
G. V. Oliveri canc.

Per copia conforme all'originale spedita per l'inserzione nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*,

Genova, addì 7 marzo 1884.

2006 TAGLIAFERRO vicecanc.

(1ª *pubblicazione*)

REGIO TRIBUNALE CIVILE
di Frosinone.

BANDO.

Il cancelliere del suddetto Tribunale rende noto che all'udienza che terrà lo stesso Tribunale il giorno 16 maggio 1884, ore 11 ant., avrà luogo la vendita al pubblico incanto degli immobili in appresso descritti, esecutati ad istanza della ditta Fratelli Spinelli, di Roma, rappresentata dal signor avvocato Niccola De Angelis, in danno di Gizzi Emilio fu Anton Luigi, di Ceccano, in esecuzione di sentenza 4 aprile 1882.

Descrizione degli immobili posti nel comune di Pofi.

1. Casamento in contrada via Cavour, mappa urbana n. 86[1, composto di quattro vani, stimato lire 3735 05.

2. Casa in contrada Via delle Piagge, mappa urbana n. 130, di tre vani, stimata lire 445.

3. Ambiente al pianterreno in via delle Piagge, civico n. 75, mappa numero 130, stimato lire 140 72.

4. Pozzo d'acqua potabile, posto sotto il descritto ambiente, stimato lire 150.

Nel territorio di Pofi.

5. Terreno prativo, seminativo, olivato e vitato, di ettari 10 60, con casa colonica, in contrada Mariano, mappa sez. 1ª, nn. 278, 280, 296, 297, 385, 386 e 387, stimato lire 15,639 05.

6. Terreno seminativo, vitato, in contrada Tomolino, mappa sez. 2ª, n. 348, di are 60, stimato lire 546 80.

7. Terreno seminativo, vitato, in contrada Selvotta, mappa sez. 1ª, n. 665, di ettaro 1, are 6, stimato lire 1020 80.

8. Terreno seminativo, vitato, in detta contrada, mappa sez. 1ª, n. 662, di are 26, stimato lire 300 90.

9. Terreno seminativo, vitato, in detta contrada, di are 15, mappa sezione 1ª, n. 671, stimato lire 231 20.

10. Terreno seminativo in contrada Ponte delle Pietre, di are 12, mappa sez. 1ª, n. 573, stimato lire 107.

11. Terreno seminativo nudo in concontrada Ferrara, di are 14, mappa sez. 2ª, n. 706, stimato lire 155 16.

12. Terreno seminativo in contrada Vado Sciano, di are 75, centiare 90, mappa sezione 2ª, n. 311, stimato lire 547 80.

13. Terreno seminativo in contrada Imbratti, di are 43, mappa sezione 2ª, n. 155, ritenuto in enfiteusi da De Nardis Vincenzo per l'annuo canone di lire 6 73, stimato lire 101.

14. Terreno seminativo in contrada Le Pantane, di ettari 2, are 21, mappa sez. 3ª, n. 303, ritenuto a corrisposta certa per un rubbio di grano, stimato lire 721 40.

15. Terreno seminativo, vitato e olivato con casa colonica di due vani, in contrada Chiusella, di ettari 8, are 92, cent. 90, mappa sez. 4ª, nn. 182 a 184, 186, 215, 298, stimato lire 6731 40.

Nel territorio di Ceprano.

16. Terreno seminativo nudo in contrada Giuliano, di ettari 3, are 65, cent. 70, mappa sez. 3ª, nn. 57, 58, 60, stimato lire 2537 60.

17. Terreno seminativo nudo in contrada Giuliano, di ettaro 1, are 98, cent. 50, mappa sez. 3ª, n. 62, stimato lire 1443.

18. Terreno seminativo nudo in detta contrada, di are 5, cent. 82, mappa sez. 3ª, nn. 68 e 69, stimato lire 364.

Nel territorio di Patrica.

19. Terreno seminativo nudo in contrada Celletta, di are 28, mappa sez. 1ª, n. 2808, stimato lire 135 80.

20. Terreno seminativo nudo, posto in detta contrada, di are 31, mappa sez. 1ª, n. 2811, stimato lire 179.

21. Terreno seminativo nudo in due appezzamenti, posto in detta contrada, di ettari 1, are 65, cent. 20, mappa sez. 1ª, nn. 2804, 2505, stimato lire 1904 60.

Nel territorio di Giuliano di Roma.

22. Terreno seminativo nudo, posto in contrada Lago, mappa sez. 1ª, numero 1166, stimato lire 1612 60.

23. Terreno seminativo nudo, posto in contrada Le Frate, di ettari 2, are 5, cent. 50, mappa sez. 1ª, num. 1073, stimato lire 3240 80.

24. Terreno seminativo nudo in contrada Il Termine, di ettari 2 43, mappa sez. 1ª, nn. 1126 a 1128, stimato lire 1239 20.

Nel territorio di Anagni.

25. Terreno seminativo nudo in contrada Fontana del Cerro o Molella, di ettari 3 46 87, mappa sez. 6ª, num. 70, stimato lire 4946 20.

26. Terreno seminativo nudo, posto in contrada Varano, di ettaro 1 99 90, mappa sez. 6ª, num. 178, stimato lire 2518 80.

27. Terreno seminativo in contrada Le Fosse, di ettaro 1 88 65, mappa sez. 10ª, n. 150, stimato lire 2376 33.

28. Terreno seminativo nudo in contrada Fosso Acquarolo o Acqua Santa, di ettari 2, are 35, cent. 55, mappa sez. 5ª, nn. 276 e 277, stimato lire 6449 80.

29. Terreno seminativo nudo in contrada Fosso Acquarolo, di are 16, mappa sezione 5ª, n. 273, stimato lire 125 50.

30. Terreno seminativo in contrada Fornelli di Tufano, di ettari 3 12, mappa sez. 5ª, n. 49, stimato lire 2445 98.

31. Terreno seminativo, vitato, in contrada Vagnare, di ettari 3, are 57, cent. 40, mappa sez. 4ª, nn. 294 e 321, ritenuto a migliorazione con la corrisposta al terzo dei prodotti, stimato lire 4702 08.

32. Terreno seminativo, vitato, posto in contrada Boccetta di Tufano, mappa sez. 5ª, n. 136, ritenuto a migliorazione con la corrisposta della terza parte del suolo e la quarta del soprassuolo, stimato lire 968 63.

33. Terreno seminativo con casale in detta contrada, di ettari 7, are 12, cent. 50, mappa sez. 5ª, nn. 137, 138, 140, stimato lire 10,549 53.

Nel comune di Ceccano.

34. Casa in contrada Via Principe Umberto, mappa sez. 4ª, nn. 141 e 142, ritenuta in enfiteusi per l'annuo canone di lire 3 22, valore peritale del diretto dominio lire 64 40.

35. Casa in contrada Via San Giovanni, mappa sez. 1ª, nn. 807, 813, 815, ritenuta in enfiteusi per l'annuo canone di lire 11 82, valore peritale del diretto dominio lire 236 40.

36. Casa in contrada Via delle Grazie, mappa sez. 1ª, n. 645 1ª, ritenuta in enfiteusi per l'annuo canone di lire 10 21, valore peritale del diretto dominio lire 204 20.

37. Casa in contrada Salita del Castello, mappa sez. 4ª, n. 952 3º, ritenuta in enfiteusi per l'annuo canone di lire 5 37 5, valore peritale del diretto dominio lire 107 50.

38. Casa in contrada Mura Castellane, mappa sez. 4ª, n. 958 3ª, ritenuta enfiteusi per l'annuo canone di lire 8 34, valore peritale del diretto dominio lire 166 80.

39. Terreno seminativo in contrada Colle Rosso, di ettaro 1 76 60, mappa sez. 3ª, nn. 285 e 600, ritenuto in enfiteusi per l'annuo canone di quarte tre grano, valore peritale del diretto dominio lire 611 20.

40. Terreno seminativo in contrada Foresta, mappa sez. 4ª, nn. 2563, 2564, 3096, 3097, 3100, di ettaro 1, are 4, centiare 40, ritenuto in enfiteusi per l'annuo canone di quarte 2 e 2[12, valore peritale del diretto dominio lire 443 20.

41. Terreno seminativo posto in contrada Marano, mappa sez. 5ª, n. 2077, di are 80. Spetta in dominio diretto alla Confraternita del Sagramento, cui si corrisponde il canone di quarta una grano, del valore peritale di lire 412 30.

42. Terreno seminativo in contrada Foresta, mappa sez. 4ª, n. 3120, di are 40, ritenuto in enfiteusi per l'annuo canone di litri 55 17, valore peritale del diretto dominio lire 202 50.

43. Terreno seminativo in contrada Foresta, mappa sez. 4ª, nn. 2568, 3113, 3116, di ettaro 1, are 25, centiare 80, ritenuto in enfiteusi per l'annuo canone di quarte 2 e 2[12 grano, valore peritale del dominio diretto lire 626 80.

44. Terreno seminativo vitato in contrada Foresta, mappa sez. 4ª, n. 2558, di are 92, cent. 40, ritenuto in enfiteusi per l'annuo canone di quarta 1 e 3[12 grano, valore peritale del dominio diretto lire 207.

45. Terreno seminativo vitato in contrada Colle Santa Maria, mappa sezione 5ª, nn. 1697, 1696, 2637 a 2639, di are 80, ritenuto in enfiteusi per quarta una grano, valore peritale del dominio diretto lire 140.

46. Terreno seminativo in contrada Maiura, mappa sez. 4ª, n. 515, di are 40, stimato lire 70.

47. Terreno seminativo in contrada Fontana del Cerro, mappa sez. 3ª, numero 508, ritenuto in enfiteusi per l'annuo canone di quarta 0 3[24 grano, valore peritale del dominio diretto lire 29 44.

48. Terreno seminativo in contrada Colle Serpentaro, mappa sez. 4ª, numero 1806, di are 29, centiare 50, ritenuto in enfiteusi per l'annuo canone di litri 36 80, valore peritale del dominio diretto lire 112 80.

49. Terreno seminativo in contrada Tocchi, mappa sez. 2ª, nn. 1427 e 1428, di are 66, centiare 80, ritenuto in enfiteusi per l'annuo canone di tombolo 0 9[12 di grano, valore peritale del diretto dominio lire 169.

50. Terreno seminativo in contrada Tocchi, mappa sez. 2ª, n. 1479, di are 19, centiare 14, ritenuto in enfiteusi pel canone di tombolo 0 6[12, valore peritale del diretto dominio lire 130.

51. Terreno seminativo vitato in contrada Carpine, mappa sez. 2ª, nn. 1358, 1359, di ettari 2, are 17, centiare 50, di diretto dominio di Sindici Stanislao, cui si corrisponde il canone di rubbia due grano e polli sei, valore peritale dell'utile dominio lire 809 85.

52. Casamento in costruzione con orto, in via Magenta, di tre piani, mappa sez. 4ª, n. 1183 rata, valore peritale lire 12,466 74, gravato dell'annuo canone di lire 13 97 5.

53. Fabbricato annesso al suddetto casamento, mappa sez. 4ª, nn. 3158, 1182 rata, di due piani, con orto di metri quadrati 825, spetta in dominio diretto a De Nardis Francesco, cui si corrisponde l'annuo canone di lire 9 17, valore peritale del suddetto fabbricato lire 3209 20.

Condizioni della vendita.

1. La vendita si eseguirà in tanti lotti quanti sono i fondi.

2. L'incanto si aprirà sul prezzo di stima sopraindicato, ribassato di quattro decimi, in conformità delle sentenze di questo Tribunale 4 dicembre 1883 e 29 febbraio 1884.

3. Ordina ai creditori di depositare in cancelleria le loro domande di collocazione nel termine di trenta giorni dalla notifica del presente.

Frosinone, 28 marzo 1884.

G. Bartoli vicecanc.

Per estratto conforme da inserirsi,

1992 NICCOLA AVV. DE ANGELIS proc.

TUMINO RAFFAELE, Gerente.

Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.